

## Q L'intervista Vittorio Forte

# «Molti più vantaggi che complicanze Stessi effetti degli anticoncezionali»

**Q**uando si assume un vaccino bisogna sempre mettere in conto anche le possibili reazioni avverse più o meno rare, anche perché, come spiega l'ematologo Vittorio Forte, responsabile dell'ambulatorio di emostasi e trombosi del **polclinico Tor Vergata** di Roma, «è impossibile che un farmaco non abbia effetti collaterali».

**Nella vaccinazione con AstraZeneca il rischio di trombosi sta creando allarme. Ma questo tipo di reazioni esiste anche per altre terapie?**

«Certo. Lo osserviamo in particolare in alcuni tipi di farmaci che agiscono sulla coagulazione. Mi riferisco per esempio agli antifibrinolitici, che generalmente possono favorire episodi di trombosi. Ma anche l'eparina a basso peso molecolare può causare lo stesso problema. Non dimentichiamo poi che esistono farmaci come la pillola anticoncezionale che potrebbe indurre episodi simili».

**Non si conosce il meccanismo che li causa?**

«Non ancora. È bene ricordare però che per il vaccino AstraZeneca dagli ultimi dati sappiamo che i casi di trombosi segnalati sono stati una cinquantina su oltre 4-5 milioni di pazienti vaccinati e che si prendeva soprattutto a grosso riferimento la Gran Bretagna. È bene evidenziare che nel momento in cui non si conosce il meccanismo patogenetico che è alla base delle trombosi ed essendo eventi molto rari vale più il beneficio che il rischio. D'altronde, qualsiasi far-

maco al mondo non è scevro da effetti collaterali».

**È possibile ipotizzare un profilo a maggior rischio di trombosi?**

«No, però sappiamo per esempio che il paziente infartuato che assume la cardioaspirina, che è un farmaco salvavita, può avere anche gravi reazioni allergiche. E non per questo si rifiuta di assumerla. Poi, nel caso invece della pillola anticoncezionale, abbiamo un'ampia casistica, sappiamo benissimo cioè quali potrebbero essere le caratteristiche del soggetto che lo esporrebbero ad una maggiore probabilità. Ma non è detto che l'evento poi si verifichi».

**Per il vaccino AstraZeneca si ha già un'idea?**

«Ipotizziamo che il farmaco anticovid possa determinare una risposta autoanticorpale nei confronti delle piastrine tale da provocare il fenomeno che viene chiamato della piastrinopenia indotta dall'eparina a basso peso molecolare, ma non c'è modo di poterlo prevedere».

**Eppure l'eparina è molto diffusa come terapia.**

«Ci sono sicuramente centinaia di milioni di persone che assumono eparina a basso peso molecolare, basti pensare a chi ha una protesi all'anca, ad una immobilizzazione dell'arto, o anche per un intervento al menisco. E poi la si utilizza anche nel trattamento del covid nel momento in cui si manifestano delle microembolie polmonari. Questo farmaco può in rarissimi casi provocare il fenomeno della piastrinopenia e le trombosi, però non c'è modo di poter-

la prevenire. Fermo restando che l'eparina in certi casi è una terapia salvavita».

**L'attenzione agli effetti collaterali del vaccino ci ricorda che qualsiasi farmaco può dare reazioni avverse.**

«Certo. È impossibile che un farmaco non ne abbia. A volte si può avere un'allergia, anche molto grave, nei confronti di diversi alimenti, ma non si manifesta finché una persona non li assume. E anche in questo caso non è possibile prevenirla. Figuriamoci quanto sia difficile sapere quali soggetti possono avere reazioni avverse da un farmaco prima di assumerlo».

**Se per il vaccino anticovid non esiste il rischio zero, come ci si può proteggere?**

«Allo stato attuale sono molto più i vantaggi nel farlo che le complicanze. Nel caso in cui però si manifestino i sintomi che in qualche modo possono fare orientare ad una patologia tromboembolica, come per esempio la cefalea, la difficoltà di respirazione, i disturbi nell'articolare il linguaggio, oppure se c'è una piastrinopenia e quindi notiamo la formazione spontanea di ematomi importanti, allora è bene consultare subito il medico che saprà dare la terapia opportuna».

**Graziella Melina**



Peso:25%

**PARLA IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO TROMBOSI  
A TOR VERGATA:  
IMPOSSIBILE CHE UN  
FARMACO NON ABBA  
REAZIONI COLLATERALI**

**I CASI DI INCIDENTI  
SEGNALATI CON  
ASTRAZENECA  
SONO STATI  
CIRCA 50 SU  
4-5 MILIONI DI PAZIENTI**



**Vittorio  
Forte**



Peso:25%